

COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE



Nel decreto di nomina della *Commissione Comunità energetiche* sua Ecc. Mons. Mario Toso scriveva che «la scelta di costituire una comunità energetica è prima di tutto una *scelta etica*, frutto di un cammino di riflessione a partire dall'enciclica *Laudato si* e fondato sulla consapevolezza che l'umanità intera è chiamata a prendersi cura della *casa comune*». Tutto è nato dalla quarantanovesima Settimana sociale dei cattolici, che si è svolta a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021. La Comunità Energetica, costituita nel 2024 dalla Diocesi di Faenza-Modigliana unitamente ad altri enti ecclesiastici e non solo, ha come primo obiettivo uno *scopo sociale*: aiutare specialmente i soggetti membri che si trovano in particolari condizioni di povertà e di insicurezza energetiche.

La CER Ecologia Integrale è stata fondata quale modalità di *partecipazione alla democrazia* per le nostre comunità. Per la sua costituzione come cooperativa e per il suo Statuto, renderà protagoniste le famiglie e le imprese, ponendole a servizio dello sviluppo integrale delle generazioni future e della pace. Si tratta di un'iniziativa di responsabilità sociale, perché non guarda tanto al proprio tornaconto (limitato), ma ad una progettazione a lungo termine. La transizione energetica dev'essere a vantaggio di tutti.

Perché la nostra Chiesa ha agito in questa direzione? Perché ha deciso di porre un segno eloquente di speranza che sollecita in particolare le nuove generazioni a prendersi cura del creato e del bene comune.